

# Comune di Grottaminarda

## RELAZIONE POLITICO PROGRAMMATICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010

Signori Consiglieri,

La formazione del bilancio 2010, come già quello 2009, è avvenuta sulla base del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133.

In particolare le disposizioni relative al patto di stabilità per il triennio 2009-2011, sono contenute nell'art. 77 bis della Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Non essendo ancora intervenute modifiche normative di rilievo, il bilancio di previsione 2010 è infatti stato redatto utilizzando i parametri ed i coefficienti, peraltro molto stringenti, in vigore dallo scorso anno e applicando all'annualità 2012 la manovra prevista per il 2011.

Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili.

Presentiamo una proposta che, nei limiti imposti dalle scarse risorse disponibili, vuole essere di sostegno allo sviluppo della nostra comunità.

Anche quest'anno siamo costretti a lamentare gli effetti negativi di una legge finanziaria che non aiuta, anzi ostacola la valorizzazione delle autonomie locali ponendo vincoli, limitazioni e tagli le cui conseguenze si riversano nel bilancio del Comune e sulla finanza locale a ogni livello.

La finanziaria è assolutamente insostenibile, tra tagli ai trasferimenti e mancato riconoscimento dell'inflazione reale risulta un decremento tra il 2010 e il 2009, compensato solo in parte dalla perdita del gettito ICI sulla prima abitazione divenuto trasferimento erariale (v. capitolo entrata 100). Se a questi tagli si somma il costo del personale per adeguamenti contrattuali è evidente che ci avviamo sempre di più su una strada sbagliata che rischia nei prossimi anni di pregiudicare l'equilibrio di bilancio. Sarà inevitabile a quel punto mettere mano ad inopportuni e insostenibili aumenti di pressione tributaria e tariffaria.

Naturalmente sono innegabili le difficoltà che si sono dovute affrontare nella sua stesura, difficoltà peraltro comuni alla maggior parte degli Enti locali, dovendo ripartire le limitate entrate in modo tale da assicurare il mantenimento di un livello ottimale sia qualitativo che quantitativo di servizi ai cittadini e di organizzazione il funzionamento dell'apparato organizzativo e gestionale. Obiettivo fondamentale che l'attuale Amministrazione si è prefissa di conseguire per l'anno 2010, e si impegnerà a mantenere anche negli anni successivi, è quello di non aumentare il carico fiscale complessivo, per non appesantire con ulteriori esborsi il già provato bilancio familiare dei nostri concittadini.

La scelta ha comportato e comporterà, di conseguenza, l'inevitabile necessità di attuare un'ulteriore e vigorosa opera di snellimento e riduzione di tutte le spese che si ritiene possano, anche se ridimensionate, garantire comunque gli standard necessari di qualità ed efficienza del servizio. Sottolineo al riguardo, come è stato deliberato in questa sede, che sono state mantenute inalterate le aliquote relative all'Imposta Comunale sugli Immobili e l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef, TOSAP, pubblicità e pubbliche affissioni.

Sono state mantenute immutate le "tariffe" del trasporto e della mensa scolastica.

L'unico aumento obbligato si è avuto per la Tarsu, E' nostra ferma intenzione riscuotere integralmente, attraverso una costante e cosciente azione accertatrice l'intero gettito, per attuare ed affermare concretamente il principio di equità fiscale, convinti che per pagare meno bisogna effettivamente rendersi conto che bisogna pagare tutti.

Occorre evidenziare a tal riguardo che il DL 11 maggio 2007 n° 61, convertito in legge 5 luglio 2007 n° 87, ha stabilito all'art. 7 ed a fatto obbligo per i soli Comuni della **Regione Campania** che:

*« a decorrere dal 1° gennaio 2008 e per un periodo di cinque anni, ai fini della tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, siano applicate misure tariffarie per garantire complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti»*

mentre il successivo DL 31 dicembre 2007 n° 248 (cosiddetto decreto milleproroghe), convertito in legge 28 febbraio 2008 n° 31, all'art. 33 così differisce il termine:

*« Il termine di cui all'articolo 7 del decreto-legge 11 maggio 2007, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio 2007, n. 87, è prorogato al 31 dicembre 2008 »*

*In caso di mancato rispetto del predetto obbligo nel termine previsto lo stesso art. 7 del D.L. 61/2007 dispone l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 141 del TUEL (D.Lgs. 267/2000) – **scioglimento del Consiglio Comunale**, previa diffida ad adempiere e successiva nomina, in caso di inottemperanza, di un apposito commissario da parte del Prefetto per l'approvazione delle delibere necessarie.*

Di fronte a questo quadro che noi riteniamo dannoso per i cittadini l'Amministrazione Comunale è stata costretta ad adeguare la TARSU e, per limitare il danno, ha anche disposto una attenta verifica sul territorio per il recupero di evasione di tale tassa. Va da se che l'Amministrazione, con questa manovra, si è impegnata e, con la stessa deliberazione n. 60/2010 che adegua la tariffa, ha **stabilito** che nel caso in cui il progetto di recupero evasione della TARSU posto in essere con la deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 25/02/2009 dovesse produrre un gettito, per l'anno di competenza 2009, pari alla percentuale di adeguamento tariffario ora previsto si procederà alla contestuale riduzione proporzionale della tassa, posto che il provento non può superare il costo dei servizi stessi (art. 268, c. 1 del T.U.F.L. 14 settembre 1931, n. 1175, come sostituito con l'art. 8 del D.L. 2 marzo 1989, n. 66, convertito in legge n. 144 del 24/4/1989), questo anche nel caso la competenza passerà alla Provincia si procederà con i rimborsi.

## **QUALIFICAZIONE DELLE ENTRATE**

Evidenziato che, relativamente alla sola TARSU, il nostro Ente ha, suo malgrado, dovuto rispettare un preciso obbligo di legge ed è stato, quindi, costretto ad adeguare le tariffe per coprire il 100% del costo dei servizi

Per il resto, tenuto conto che la situazione economica delle famiglie di fronte ad un'inflazione programmata dello 0,9% ma reale del 5-7% e in alcuni casi anche oltre e di fronte a salari inalterati apre nuove, e fino ad oggi, non previste difficoltà, con conseguente perdita del potere d'acquisto reale dei salari stessi, conferma come priorità invalicabile, ancora una volta, la volontà di non aumentare le imposte sulle famiglie e di mantenere invariate le tariffe relative ai servizi comuni e a quelli a domanda individuale pur essendo consapevoli della tendenza all'aumento fisiologico della spesa, per cause connesse a fenomeni inflattivi e al naturale aumento nel tempo del costo di gestione.

### **Blocco della pressione tributaria e tariffaria**

Riteniamo quindi necessario confermare le aliquote I.C.I. nella stessa misura del decorso anno 2009:

- a. 5 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale;
- b. 6,5 per mille per gli immobili diversi dalle abitazioni principali;
- c. 5,5 per mille per le aree fabbricabili;
- d. 7 per mille per gli alloggi sfitti;
- e. 5 per mille gli immobili destinati ad attività produttive identificati con categoria catastale C1 – C3 – D, posseduti da soggetti passivi, residenti e non, che iniziano l'attività entro l'anno d'imposta, a condizione che non cessino altre attività;

ed ha stabilito:

- limitatamente all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, la detrazione di cui all'art.8, comma 3 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.504, come sostituito dall'art. 3, comma 55, della Legge 23 dicembre 1996 e suc. mod.. ed int., nella misura complessiva di € 103,29 (centotré/29);

di riconoscere, facendone richiesta, una ulteriore detrazione:

- di € 25,83 (venticinque/83) ai contribuenti con invalidità riconosciuta del 100% o del cui nucleo familiare fanno parte persone con invalidità riconosciuta del 100%;
- di € 50,00 (cinquanta/00) ai contribuenti che nel corso dell'anno d'imposta contraggono matrimonio o instaurano una convivenza more uxorio, formando un nucleo familiare a se stante, a condizione che nello stesso anno di imposta acquistino il fabbricato destinato ad abitazione principale;
- di € 25,00 (venticinque/00) ai contribuenti di età superiore ai 65 anni il cui nucleo familiare possiede redditi risultanti dal modello ISEE e derivanti anche da pensioni a qualsiasi titolo percepite che cumulativamente non superino Euro 6.911,50;

le suddette ulteriori detrazioni non sono cumulabili;

#### >IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

La previsione del gettito di tale imposta per l'anno 2010 risulta essere pari a complessive € 878.930,00 di cui:

- € 848.930,00 per gettito di competenza sulle prime case, seconde case e case in affitto;
- € 15.700,00 per anni precedenti e nuove dichiarazioni
- € 15.000,00 per aree fabbricabili;

#### >IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

La previsione del gettito per l'anno 2010 risulta essere pari a € 62.369,00 di cui:

€ 62.369,00 per pubblicità ordinaria;

Per tale imposta e diritto l'Amministrazione comunale ha già rideterminato le tariffe con effetto dal 1 gennaio 2002 con deliberazione di Giunta Comunale:

n. 37 in data 27.02.2002 che ridetermina la tariffa per l'applicazione del diritto sulle pubbliche affissioni ;

n. 39 in data 27.02.2002 ridetermina la imposta comunale sulla pubblicità.

E da allora mai più ritoccate,

#### >TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Per l'anno 2010 è previsto un introito complessivo pari a € 138.490,00, di cui € 22.030,00 per le occupazioni permanenti e € 116.460,00 per le occupazioni temporanee.

Anche per questa tassa l'Amministrazione Comunale rideterminò la tariffa con effetto dal 1 gennaio 2000 incrementandola del 30% con deliberazione n. 15 del 16 febbraio 2000 e successiva di G.C. n. 52 del 21 marzo 2002 e da allora, anche per questa tassa mai si è proceduto a ritocchi;

#### >TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Per l'anno 2010 è previsto un introito pari a:

1. € 975.101,00 per gettito di competenza;
2. € 3.500,00 per tassa giornaliera;
3. € 35.459,00 per quota tributo Provinciale danno ambientale (ex art. 191 legge 504/1992);

Come già evidenziato per questa tassa l'Amministrazione ha proceduto ad un adeguamento tariffario con effetto dal 1 gennaio 2010 con deliberazione di Giunta Comunale n. 60 in data 26 marzo 2010.

In proposito è necessario ribadire che con deliberazione di G.C. n. 22 del 25/02/2009, l'Amministrazione Comunale ha posto in essere un progetto intersettoriale con l'ufficio tributi, l'ufficio tecnico, l'ufficio di segreteria ed il comando di polizia urbana, finalizzato ad accertare

i risultati del processo di lotta all'evasione ed all'elusione della TARSU, con conseguente iscrizione d'ufficio a ruolo del tributo evaso;

> Entrate da trasferimenti dello stato, della regione ed altri enti

Per questo titolo, si deve rilevare che le suddette entrate sono iscritte nel bilancio sulla base delle comunicazioni fornite da parte del ministero dell'interno, della regione e delle disposizioni contenute nella legislazione in materia, tenuto conto dell'attuazione del d.lgs. 244/97 e ss.mm.ii., nonché della nota metodologica dei trasferimenti erariali contenente le disposizioni in materia di razionalizzazione del sistema di ripartizione dei fondi tra i diversi enti locali; relativamente invece ai trasferimenti regionali, le previsioni sono state elaborate in base alle erogazioni ottenute negli esercizi finanziari precedenti e alle funzioni esercitate per le quali è prevista la contribuzione.

> Entrate extratributarie

Per ciò che concerne le entrate extratributarie, risultano di maggiore entità le entrate derivanti dai servizi produttivi; il tasso di copertura medio dei servizi a domanda individuale risulta pari al 67,24% e comunque superiore al 36%, che è il tasso fissato per legge, che deve essere garantito solo dagli enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria.

## **QUALIFICAZIONE DELLA SPESA**

### **- Le spese correnti**

#### >INTERVENTO PERSONALE

La quantificazione della spesa per il personale è avvenuta sulla base degli inquadramenti avvenuti e degli ulteriori oneri derivanti dai rinnovi contrattuali di categoria dell'ultimo biennio 2008/2009. Sono stati altresì, considerati gli oneri relativi al fondo per il miglioramento dell'efficienza del servizio, il costo del personale nell'esercizio 2010 ammonta a complessive € 1.628.104,00, pari al 33,70% della spesa corrente.

#### >INTERVENTO INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI

La spesa è stata quantificata in base alle condizioni previste nei singoli contratti di mutuo ed è pari ad €. 420.651,00.

#### >INTERVENTI IMPOSTE E TASSE

Lo stanziamento di tale intervento tiene conto del fatto che sono state previste, come già nel 2009, le somme necessarie per il pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive a carico dell'ente, calcolato secondo quanto disposto dall'art. 16 del d.lgs. 446/97 e ss.mm.ii., la spesa prevista ammonta ad € 138.823,00.

In sintesi la ripartizione della spesa corrente per funzioni e servizi è la seguente:

|                                 |      |               |
|---------------------------------|------|---------------|
| Personale.....                  | Euro | 1.628.104,00; |
| Acquisto di beni e servizi..... | Euro | 256.628,00;   |
| Prestazione di servizi.....     | Euro | 1.981.933,00; |
| Utilizzo di beni di terzi.....  | Euro | 0,00;         |
| Trasferimenti.....              | Euro | 331.832,00;   |
| Interessi passivi.....          | Euro | 420.651,00;   |
| Imposte e tasse.....            | Euro | 138.823,00;   |
| Oneri straordinari.....         | Euro | 47.500,00;    |
| Fondo Svalutazione crediti..... | Euro | 1.000,00;     |
| Fondo di riserva.....           | Euro | 24.400,00;    |

## **Le spese d'investimento**

Nell'ambito degli investimenti, che ammontano ad € 37.493.052,77 le principali opere previste per la sola annualità 2010, sono:

|   |              |
|---|--------------|
| Realizzazione terreno di gioco con tappeto in erba sintetica al campo sportivo  | 350.000,00   |
| Piano di insediamento produttivo in loc. Catauro di cui 2.000.000,00 mutuo ai sensi L.R. 1/2008 e 1.000.000,00 con fondi comunitari | 3.000.000,00 |
| Completamento ala OVEST della Scuola Media Statale 2° lotto e locali piano rial   | 600.000,00   |
| Adeguamento sismico e funzionale scuola elementare  | 1.500.000,00 |
| Recupero e miglioramento infrastrutture viarie e sottoservizi Parco Sciarappa   | 3.353.446,38 |
| Recupero e valorizzazione percorsi di collegamento tra Castello d'Aquino...ecc..  | 2.000.000,00 |
| Risparmio energetico e manutenzione straordinaria P.I. del territorio comunale  | 1.760.000,00 |
| Riqualificazione piazzale S. Pio e costruzione Casa della Cultura   | 2.000.000,00 |
| Realizzazione complesso fieristico espositivo   | 4.900.000,00 |
| Recupero fontane storiche lungo l'itinerario del Regio Tratturo   | 800.000,00   |
| Recupero area ambientale Vallone Molinello  | 4.820.098,15 |
| Ristrutturazione sistema fognario urbano e relativi apparati depurativi   | 6.005.826,78 |
| Ampliamento civico cimitero con projet financing  | 4.045.000,00 |
| Formazione marciapiedi di Via Pioppi  | 205.000,00   |

Lo stesso programma annuale contiene, tuttavia, anche altri progetti significativi e meritevoli di nota. Basti pensare agli interventi previsti nel campo della viabilità.

In ogni caso, qualora venisse realizzato, l'intero programma di OO.PP. previsto per il 2010, questo si caratterizzerebbe per un finanziamento poco oneroso per il Comune di Grottaminarda.

Quasi tutte le opere programmate, eccezion fatta per il completamento dell'ala Ovest della scuola media, infatti, sono previste (si veda in proposto il dettaglio allegato al bilancio di previsione 2010 / 2012) grazie all'efficace ricorso a fondi Comunitari, Regionali e a finanziamento ad intero carico statale, piuttosto che l'ampliamento del civico cimitero da realizzarsi in ***project financing***.

Ne consegue che, nonostante i vincoli sempre più stringenti imposti dalle manovre di finanza pubblica operate dal Governo nazionale, che hanno progressivamente visto diminuire la contribuzione erariale al funzionamento degli enti locali, i cittadini e contribuenti grottesi beneficiano oggi di una delle situazioni tariffarie e tributarie più favorevoli, quantomeno nel panorama degli enti di pari dimensione della Provincia di Avellino.

Questa situazione rimane confermata anche per il 2010, durante il quale non si prevede alcun inasprimento delle tariffe ad **eccezione della TARSU per imposizione di legge** e dei tributi gestiti a livello comunale, a fronte di un'offerta di servizi non solo consolidata, ma che viene ulteriormente ampliata e migliorata.

***Infine va ricordato che il*** bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010 / 2012 è stato redatto con la iscrizione delle previsioni di entrata e di spesa, in termini di competenza, tali da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmato dal patto di stabilità e crescita per il triennio 2010/2012;

*Giovanni Janniciello*  
*Sindaco del Comune di Grottaminarda*